



**RENDICONTAZIONE DELLE AZIONI DI CUI AL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA
ASSUNTO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N 68 DEL 18 DICEMBRE
2020 AI SENSI DELL'ART. 20 D.LGS 175/2016**

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

Dir. 1

Società coinvolta: Aem Cremona SPA (a totale partecipazione del Comune di Cremona)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: Nessuna

Si evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 2.025.773,00

Dir. 2

Società coinvolta: Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona SpA (quota di partecipazione del Comune di Cremona 21,94%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: nessuna.

Si evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 1.280.045,00

Dir. 3

Società coinvolta: Banca Popolare Etica Società Cooperativa per azioni (quota di partecipazione diretta del Comune di Cremona pari allo 0,02% e indiretta via Aem Cremona SpA pari a 5 azioni)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: nessuna

Dir. 4

Società coinvolta: Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa Consortile (quota di partecipazione del Comune di Cremona 0,17%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: nessuna

Dir. 5

Società coinvolta: CremonaFiere SpA (quota di partecipazione del Comune di Cremona 15%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni:

L'anno 2020 è stato totalmente condizionato dalla pandemia COVID-19 vedendo la riduzione media del fatturato fieristico nazionale dell'80%, CremonaFiere del 93% non avendo avuto manifestazioni fra gennaio e febbraio, unico periodo di apertura delle attività fieristiche. Il calendario delle manifestazioni 2020 ha subito nel corso dell'anno continui cambiamenti nel tentativo di rispondere alle nuove esigenze dettate dalla pandemia. Ciò nonostante le uniche manifestazioni che CremonaFiere ha potuto realizzare sono state ibride o totalmente digitali ed ha visto la cancellazione di 11 eventi, il riposizionamento in una versione semplificata di 3 eventi e la riduzione del 50% dei seminari e congressi inizialmente programmati.

Con verbale 49 del 22 giugno 2021 l'Assemblea ha deliberato di riportare la perdita d'esercizio 2020 pari a euro 1.243.881,00 a nuovo e, come disposto dall'art. 6 comma 1 del D.L. 23/2020, posticipando il termine per il ripiano della perdita con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025.

CremonaFiere, con Assemblea dei Soci del 14 maggio 2021, ha approvato un piano di sviluppo che considerasse tutte le nuove richieste dei mercati cogliendo l'opportunità del periodo post-COVID, finalizzando alcune operazioni di finanziamento e ricerca contributi a fondo perduto, alcune iniziate già a fine del 2020,

Dir. 6

Società coinvolta: Padania Acque SPA (a totale partecipazione dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale idrico della Provincia di Cremona, tra cui il Comune di Cremona con quota pari al 4,65%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi

Rendicontazione delle azioni: nessuna.

Si evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 2.798.938,00

Dir. 7

Società coinvolta: Rei-Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l. (quota di partecipazioni pari al 5,45%)

Esito della revisione ordinaria: Cessione della partecipazione a titolo oneroso

Rendicontazione delle azioni: nessuna

Il Decreto Legge 73/2021 ha integrato il comma 5bis dell'art. 24 del D.lgs 175/2016 con il comma 5ter:

"5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

5-ter. Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019".

In tal modo si consente un rinvio dell'alienazione ad una fase successiva, posto che la media dei risultati d'esercizio calcolati nel triennio precedente la ricognizione, con riferimento al periodo 2017-2019 è pari a euro 9.033,33 e che la società ha chiuso con una perdita d'esercizio 2017 pari a euro 41.343,00, nel 2018 con utile pari a euro 21.608,00 e nel 2019 con utile pari a euro 46.835,00.

Dir. 8

Società coinvolta: Società Autostrade Centro Padane spa (quota di partecipazione del Comune di Cremona 4,07%)

Esito della revisione ordinaria: cessione della partecipazione a titolo oneroso

Rendicontazione delle azioni:

In data 1° marzo 2018, con verbale di riconsegna dalla Società Autostrade Centro Padane SpA al Ministero alle infrastrutture e dei trasporti e alla contestuale consegna a Autovia Padane SpA delle autostrade, pertinenze e altri beni di cui alla convenzione di concessione sottoscritta il 7 novembre 2007, Autostrade Centro Padane SpA ha cessato lo svolgimento della gestione della tratta autostradale Piacenza - Cremona - Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda.

Nell'ottica di dare un nuovo ruolo alla società, è iniziato uno studio inerente la valorizzazione delle competenze acquisite da Centro Padane SpA, finalizzato a creare una struttura al servizio dei territori in ambito progettuale e di direzione. A esito del suddetto studio mediante conferimento del ramo aziendale è stata costituita la società Centro Padane Srl - alla quale hanno successivamente aderito le Province di Cremona e Brescia - che si è posta come obiettivo quello di diventare uno strumento di supporto in house agli enti provinciali e locali, per la valorizzazione del patrimonio pubblico, dalle infrastrutture all'edilizia pubblica, occupandosi, in particolare, di gestione e pianificazione di opere stradali, gestione e pianificazione di edilizia pubblica, manutenzione straordinaria delle strade e progetti di smart road.

Centro Padane Srl è stata costituita con atto notarile n. 66523 di repertorio e n. 24745 di raccolta, dispone di un capitale sociale di euro 500.000,00 e riserva sovrapprezzo di euro 500.000,00 con un patrimonio netto alla data di costituzione di euro 1.000.000,00.

Con atto n. 67085 di Repertorio e n. 25095 di Raccolta del 27 settembre 2018, Centro Padane SpA si è adeguata all'orientamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 febbraio 2018 approvando le variazioni statutarie richieste dal D.lgs n. 175/2016 con riferimento alle società a controllo pubblico.

Nel corso del 2018 si è aperto un contenzioso con le banche a seguito dell'indisponibilità, intervenuta nel corso del 2018, della somma di euro 34.274.131 che le Banche finanziatrici hanno trattenuto a valere sul conto indennizzo come onere per lo scioglimento anticipato nel finanziamento a lungo termine sottoscritto nel 2008.

Tale situazione di contenzioso, tuttora in corso, ha determinato una situazione di incertezza significativa tale da far ravvisare l'opportunità di una sua definizione previa ad evitare che produca effetti sui valori di effettivo realizzo dell'alienazione delle quote di partecipazione, diretta ed indiretta, del Comune in Autostrade Centro Padane SpA secondo il piano di razionalizzazione approvato con la citata delibera consiliare n. 49/2017.

Nel corso del 2019 il Giudice ha conferito incarico al consulente tecnico d'ufficio di accertare una serie di elementi, perizia depositata a settembre 2019 - sostanzialmente confermata da una nuova perizia depositata in data 15 settembre 2020 - con evidenza di conseguenze economiche alternative scaturenti dalle possibili combinazioni delle analisi eseguite con riferimento ai singoli quesiti peritali.

Causa emergenza Covid-19 l'udienza prevista nel febbraio 2020 è stata rinviata al 28 maggio 2020. In data 8 ottobre 2020 si è svolta avanti al Tribunale di Roma l'udienza per l'esame della relazione rinnovata e integrata. La sentenza di primo grado era prevista per la fine del 2020 o l'inizio del 2021.

Nel 2021, in merito al contenzioso con le banche, lo scorso 8 luglio il G.I. titolare della causa, ha sciolto la riserva fissando per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 20.09.2023. Il Presidente di ACP SpA confida che l'orizzonte temporale possa consentire di riaprire un'eventuale prospettiva di soluzione stragiudiziale, in termini migliorativi rispetto alla proposta già formulata dalla Banche e ritenuta irricevibile anche dai soci, dovendo diversamente attendersi la sentenza.

Nel 2021 le azioni svolte verso la controllata Stradivaria SpA sono orientate a definire i rapporti con Regione Lombardia e la propria concedente ARIA SpA in ordine all'esito della progettazione dell'autostrada regionale CR-MN, affidata alla concessionaria Stradivaria SpA di cui Centropadane SpA è l'azionista di maggioranza; oltrechè monitorare il contenzioso con le banche ed esplorare ipotesi di valorizzazione del patrimonio con particolare riguardo a pacchetti azionari detenuti e alla possibile alienazione dell'immobile sede della società.

L'ipotesi di risoluzione consensuale è in fase di verifica con il concedente ARIA/Regione Lombardia e verte sul riconoscimento del valore del progetto. Qualora tale trattativa non andasse a buon fine, andrà valutato l'epilogo contenzioso.

Nel mese di maggio 2021 ARIA SpA ha presentato una proposta transattiva di 19,7 milioni di euro contro il 24,6 richiesti dalla società.

Nel mese di luglio 2021 le parti si sono riviste e nell'occasione è stata confermata l'ipotesi in campo di risoluzione consensuale in forma bonaria, confermata dalla D.G.R. n. 4965 del 29.06.2021 con cui Regione Lombardia ha previsto uno stanziamento sino a 25 milioni per l'acquisizione del progetto definitivo dell'autostrada Cremona Mantova, affidando ad ARIA SpA ogni attività che consenta la verifica, validazione e congruità di valore del progetto.

Il bilancio approvato nell'assemblea del 16 luglio 2021, relativo all'esercizio 2020, registra una perdita di € 8.180.117 dovuta essenzialmente a operazione di rettifica del valore delle partecipazioni possedute: nel dettaglio la società ha provveduto ad una rivalutazione dell'asset di BREBEMI per € 2.165.318, ad una svalutazione, su base di stima esterna, del valore della partecipazione in AUTOSTRADE LOMBARDE SpA per € 10.497.569, e ad una svalutazione, sulla base del criterio del patrimonio netto, della partecipazione in STRADIVARIA SpA per € 128.669. Il patrimonio netto al 31/12/2020 è calcolato in € 87.003.725 (-€12.205.731 rispetto al medesimo dato registrato al 31/12/2019), considerando anche la riduzione delle riserve per parziale distribuzione delle riserve straordinarie ai soci.

Nella nota integrativa al bilancio, Autostrade Centro Padane SpA propone di rimandare a nuovo la perdita in considerazione del buon livello di liquidità della società al 31/12/2020 (€18.952.473,00) e della significativa consistenza del patrimonio netto al 31/12/2020 di € 87.003.725,00 (€ 30.000.000,00 capitale sociale, € 5.901.626,00 riserva legale e altre riserve straordinarie per € 59.282.216,00, al netto della perdita 2020 di -8.180.117,00).

Si segnala che il Decreto Legge 73/2021 ha integrato il comma 5bis dell'art. 24 del D.lgs 175/2016 con il comma 5ter:

"5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

5-ter. Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

In tal modo si consente, rispetto alle decisioni di cui alla deliberazione consiliare n. 68 del 18 dicembre 2020, un rinvio dell'alienazione ad una fase successiva, posto che la media dei risultati d'esercizio del bilancio consolidato, calcolati nel triennio precedente la ricognizione con riferimento al periodo 2017-2019 è pari a euro 7.804.573,33 e che la società ha chiuso con un utile d'esercizio 2017 pari a euro 22.830.872,00, nel 2018 con utile pari a euro 633.978,00 e nel 2019 con perdita pari a 51.130,00.

Più in generale, la società, seppur dotata di un importante patrimonio netto, presenta una situazione complessa a causa della quale l'alienazione della partecipazione potrebbe non veder adeguatamente valorizzato il valore della partecipazione detenuta, avendo perso la gestione caratteristica d'impresa connessa alla concessione del tratto autostradale Piacenza – Cremona – Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda, e non essendo pertanto riscontrabili elementi che portino a una definizione di maggior valore connessa a potenziali utili futuri, unitamente alle riserve non distribuibili per il summenzionato contenzioso aperto con le banche finanziatrici.

Per le ragioni di fatto e di diritto sin qui esposte, allo stato non si può escludere che la società, che si configura come holding di partecipazioni - detenendo anche il 59,2% della controllata Stradivaria Spa, possa cessare la propria attività ed essere posta in liquidazione, ma consiglia di mantenere l'ordinaria operatività della società anche con azioni di razionalizzazione, con l'impegno dei soci ad esercitare un costante controllo sull'andamento della causa.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Ind. 1- Ind. 5

Società coinvolta: Stradivaria SpA (quota di partecipazione detenuta tramite Società per azioni Autostrade Centro Padane pari al 59,2% e tramite Aem Cremona SpA pari all'1%)

Esito della revisione ordinaria: cessione della partecipazione a titolo oneroso

Rendicontazione delle azioni: Il mantenimento in essere di Stradivaria è strettamente collegato al futuro di Autostrade Centro Padane SpA, che ne detiene la partecipazione al 59,2% per la realizzazione dell'autostrada Cremona – Mantova.

Nella seduta del 7 novembre 2018 del Tavolo delle infrastrutture (composto da Enti del territorio e finalizzato a definire le priorità territoriali relativamente ai temi infrastrutturali) è stato deciso di presentare a Regione Lombardia una presa di posizione forte da parte del territorio collegata alla necessità di un confronto con Mantova per aumentare il peso della richiesta a Regione; mentre nella seduta del 5 dicembre 2018 si è deciso di sottoporre a Regione, nel corso dell'incontro con Regione Lombardia in programma per l'11 dicembre, alcune questioni relative alla concessione autostradale del tratto Cremona - Mantova per conoscere tempistiche e risorse. Autostrade Centro Padane ha aggiornato i soci nella seduta di Assemblea del 3 maggio 2018.

Nel 2019 Autostrade Centro Padane ha proseguito il contraddittorio con la concedente Infrastrutture Lombarde SpA (ora Aria SpA) e Regione Lombardia relativamente alla valutazione della proposta tecnico-economica nell'ottica di ottimizzare i costi di costruzione dell'opera.

E' proseguito il dialogo con i soggetti coinvolti nell'iter procedurale di autorizzazione del progetto, con l'intento di agevolarne l'avanzamento e dichiarandosi disponibile agli ulteriori approfondimenti necessari.

Il 2020 è stato connotato da una serie di confronti tecnici con la concedente Aria SpA connessi alla revisione complessiva degli elaborati tecnico-economici relativi all'autostrada regionale con istituzione di un tavolo tecnico per l'analisi delle attività che consentano la verifica, validazione e congruità di valore del progetto.

Nel 2021 le azioni sono orientate a definire i rapporti con Regione Lombardia e la propria concedente ARIA SpA in ordine all'esito della progettazione dell'autostrada regionale CR-MN, affidata alla concessionaria Stradivaria SpA di cui Centropadane Spa è l'azionista di maggioranza. L'ipotesi di risoluzione consensuale, è in fase di verifica con il concedente ARIA/Regione Lombardia e verte sul riconoscimento del valore del progetto. Qualora tale trattativa non andasse a buon fine, andrà valutato l'epilogo contenzioso.

Nel mese di maggio 2021 ARIA SpA ha presentato una proposta transattiva di 19,7 milioni di euro contro il 24,6 richiesti dalla società.

Nel mese di luglio 2021 le parti si sono riviste e nell'occasione è stata confermata l'ipotesi in campo di risoluzione consensuale in forma bonaria, confermata dalla D.G.R. n. 4965 del 29.06.2021 con cui Regione Lombardia ha previsto uno stanziamento sino a 25 milioni per l'acquisizione del progetto definitivo dell'autostrada Cremona Mantova, affidando ad ARIA SpA ogni attività che consenta la verifica, validazione e congruità di valore del progetto.

Ind. 2 - Ind.7

Società coinvolta: Confederazione Autostrade SpA (quota di partecipazione detenuta tramite Società per Azioni Autostrade Centro Padane pari al 0,68% e via Aem Cremona SpA pari al 0,58%)

Esito della revisione ordinaria: cessione della partecipazione a titolo oneroso

Rendicontazione delle azioni:

La società per Azioni Autostrade Centro Padane ha svalutato il valore della partecipazione in Confederazione Autostrade SpA arrivando all'azzeramento del valore della stessa, uscendo dalla compagine aziendale prima della procedura di liquidazione volontaria del 2021.

Ind. 3 - Ind. 8

Società coinvolta: Autostrade Lombarde SpA(quota di partecipazione detenuta tramite Società per Azioni Autostrade Centro Padane pari al 0,22% e via Aem Cremona SpA pari al 0,19%)

Esito della revisione ordinaria: cessione della partecipazione a titolo oneroso

Rendicontazione delle azioni: nessuna

Ind. 4 - Ind. 6

Società coinvolta: Società' di progetto Brebemi SpA (quota di partecipazione detenuta tramite Società per Azioni Autostrade Centro Padane pari al 0,04% e via Aem Cremona SpA 0,04%)

Esito della revisione ordinaria: cessione della partecipazione a titolo oneroso

Rendicontazione delle azioni: nessuna

Ind. 10

Società coinvolta: Linea Group Holding SpA (quota di partecipazione detenuta tramite Aem Cremona SpA pari all'15,15%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: si segnala che la società ha integralmente rimborsato il prestito obbligazionario alla scadenza naturale del novembre 2018 emesso per un importo nominale complessivo pari a 300.000,00 i cui titoli sono stati quotati sul mercato regolamentare gestito dalla borsa di Lussemburgo. 1. 9 novembre 2015, A2A SpA (gestore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nelle province di Brescia e Milano) ha formulato un'offerta vincolante per un progetto di partnership industriale con LGH (gestore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nelle province di Cremona, Pavia, Lodi e Brescia). Più precisamente A2A ha proposto l'acquisto del 51% del capitale di LGH a fronte di un pagamento complessivo di Euro 113.297.686,00, da effettuarsi in parte in denaro ed in parte in azioni di A2A.

2. 18 dicembre 2015: Con delibera CC n. 77, immediatamente eseguibile, ad oggetto "Indirizzo per l'accettazione dell'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di

Linea Group Holding spa (LGH) formulata da A2A spa (A2A) nella prospettiva di integrazione tra A2A ed LGH" il Consiglio comunale di Cremona ha deciso quanto di seguito riportato:

"Esprime l'indirizzo per l'accettazione dell'offerta vincolante (ivi comprese le allegate linee guida del piano industriale) per l'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Linea Group Holding spa (LGH) formulata da A2A spa (A2A) nella prospettiva di integrazione tra A2A e LGH, figurante quale allegati A ed H al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, con autorizzazione alla prosecuzione delle trattative con A2A, sulla base dell'offerta sopraccitata, e auspicata sottoscrizione tra i Soci di LGH e A2A di accordi ritenuti soddisfacenti per le parti, nei quali saranno declinati i principi contenuti nella medesima Offerta, fermo restando che - ai sensi delle disposizioni contenute nello statuto di AEM Cremona spa - quanto sopra indicato è da ritenersi subordinato all'autorizzazione dell'Assemblea di AEM spa. I testi contrattuali dovranno tenere debitamente conto degli attuali quadro normativo e orientamenti giurisprudenziali con particolare riferimento a quelle tra le opzioni di uscita individuate come opzione di fusione" e opzione di "call A2A" (punto 4.3.12. dell'offerta vincolante).

Conferisce mandato al Sindaco, in veste di legale rappresentante del Comune di Cremona, affinché partecipi all'Assemblea di AEM Cremona spa recependo gli indirizzi forniti dal Consiglio comunale".

3. In data 4 marzo 2016 A2A S.p.A., e i soci LGH (COGEME/Rovato Servizi pubblici locali S.p.A., A.E.M./Cremona Cremona S.p.A., Società Cremasca Servizi/Crema s.r.l., A.S.M. Pavia S.p.A. e ASTEM/Lodi S.p.A.), a loro volta integralmente partecipate da enti pubblici locali, quali i comuni di Cremona, Crema, Lodi, Pavia e Rovato) hanno sottoscritto il Contratto per scambio di corrispondenza.

Il Contratto del 4 marzo 2016- successivamente modificato in data 16 marzo 2016, 21 aprile 2016, 27 maggio 2016, 7 luglio 2016 e 4 agosto 2016 - prevede un'evoluzione della partnership al terzo anno dalla data della stipula stessa, posto che ai sensi dell'art. 22, le parti sono tenute ad incontrarsi a tale data per discutere in buona fede in merito alla fusione per incorporazione di LGH in A2A (art. 22.1) e, qualora la fusione non fosse per qualsiasi motivo attuata, a discutere e valutare il rinnovo delle pattuizioni parasociali previste nel contratto (art. 22.6).

4. Con atto notarile del 4 agosto 2016, ha avuto luogo la vendita delle azioni LGH ad A2A, che ha così acquisito il controllo della società, dopo che con delibera del 28 luglio 2016, l'AGCM ha autorizzato l'acquisizione del controllo di LGH da parte di A2A, imponendo alcune misure correttive ai sensi dell'art. 6, comma 2, della l. n. 287 del 1990, in quanto era emerso che l'operazione avrebbe potuto costituire una posizione dominante nel mercato lombardo del trattamento dei rifiuti urbani.

5. Nel 2019 a seguito di appositi incontri, le parti hanno condiviso di dare continuità all'accordo di partnership relativo a LGH spa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra A2A spa, AEM Cremona spa, ASM Pavia spa, COGEME spa, ASTEM spa e Società Cremasca Servizi srl, procedendo ad un rinnovo delle pattuizioni (opzione già compresa negli indirizzi di Consiglio Comunale di dicembre 2015) con condizioni sostanzialmente analoghe a quelle precedenti eccezion fatta per la previsione di alcuni benefici per i partner minoritari, in particolare (i) eliminando la previsione di cui all'art. 28, che prevede l'impegno dei partner minoritari a corrispondere alcuni "indennizzi specifici" al partner maggioritario; (ii) prevedendo un meccanismo -affidato ad un terzo indipendente- per salvaguardare l'interesse dei soci di minoranza a mantenere un valore congruo della società in vista della fusione; (iii) concedendo una proroga di tre anni per il pagamento, sempre da parte dei soci di minoranza, di quanto maturato a titolo di "earn in".

Nel 2020 l'accordo di partnership è proseguito nei termini di cui al rinnovo deciso nel 2019, anche attraverso lo specifico Protocollo d'Intesa tra il Comune di Cremona, AEM, LGH, A2A e Padania Acque per l'istituzione di uno steering committee di analisi e sviluppo del territorio comunale in linea con i principi dell' "Economia Circolare" (delibera di Giunta comunale n. 57 del 6 maggio 2020), le cui risultanze daranno un contributo significativo nel percorso definito nel medesimo accordo di partenariato.

Nel 2021 con deliberazione consiliare n. 26 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi in ordine alla proposta di fusione per incorporazione di Linea Group Holding SpA (LGH) in A2A SpA (A2A)" è stato deliberata:

1) la presa d'atto:

a. della documentazione a supporto del processo di fusione per incorporazione di LGH SpA in A2A (società quotata in borsa articolata nelle seguenti Sezioni, allegata alla deliberazione richiamata:

Introduzione: Evoluzione di LGH,

Capitolo 01: Percorso valutativo,

Capitolo 02: Accordi contrattuali (partite aperte),

Capitolo 03: Modello organizzativo,

Capitolo 04: Rappresentanza societaria post operazione;

b. della documentazione a supporto del processo di fusione per incorporazione di LGH SpA in A2A (società quotata in borsa) afferente Il percorso di sviluppo ed il focus sulle bioenergie;

c. della documentazione relativa agli eventuali impatti su Aem Cremona SpA;

d. dell' estratto del Piano Industriale 2021-2030 del Gruppo LGH;

e. del parere di congruità e dell'analisi di supporto in merito alla possibile operazione di integrazione di LGH SpA in A2A SpA rilasciato a Equita Sim SpA.

2. l' indirizzo per l'accettazione della proposta di fusione per incorporazione di Linea Group Holding SpA in A2A SpA nei termini di cui documentazione di seguito richiamata (allegata alla deliberazione):

2.1 "Accordo integrativo dell'accordo di partnership Lgh del 4 marzo 2016 - vostre comunicazioni ai sensi dell'art. 6.3. Proposta preliminare di fusione A2A - LGH"

2.2 Side Letter A2A "Accordo di risoluzione e patti";

3. Di dare atto che la percentuale che i Partner minoritari di LGH deterranno sarà pari, complessivamente, al 2,75% del capitale sociale di A2A SpA e precisamente:

Aem Cremona SpA 0.85%

Cogeme SpA 0,85%

Asm Pavia SpA 0,44%

Astem SpA 0,36%

SCS Srl in liquidazione 0,25%

4. l'indirizzo per la stipula di Patto Parasociale secondo lo schema allegato alla deliberazione

5. Di conferire mandato al Sindaco affinché nell'Assemblea di AEM Cremona SpA siano recepiti gli indirizzi di cui alla presente delibera.

6. Di dare atto che qualora non si concretizzi la proposta di fusione decadranno le offerte relative all'"Accordo integrativo dell'accordo di partnership Lgh del 4 marzo 2016 - vostre comunicazioni ai sensi dell'art. 6.3. Proposta preliminare di fusione A2A - LGH", nonché ai contenuti della Side Letter A2A "Accordo di risoluzione e patti" e si procederà con successivi provvedimenti secondo i passaggi di seguito sintetizzati in base alle previsioni di evoluzione della partnership:

6.1- rinnovo della partnership; in caso di mancato rinnovo

6.2- offerta di acquisto A2A delle partecipazioni dei Partner minoritari, nel caso A2A non proceda all'offerta di acquisto

6.3- offerta congiunta di acquisto Partner minoritari delle azioni LGH di proprietà di A2A; in caso di mancata offerta da parte dei soci minoritari

6.4- LGH uscirà dal perimetro di consolidamento e dal controllo di A2A.

Ind. 11

Società coinvolta: Banca Popolare Etica Società Cooperativa per azioni (5 azioni detenute tramite Aem)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: nessuna

Ind. 12

Società coinvolta: CremonaFiere SpA (quota di partecipazione detenuta tramite Rei – Reindustria Innovazione Società a r.l. pari al 0,11%)

Esito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni:

L'anno 2020 è stato totalmente condizionato dalla pandemia COVID-19 vedendo la riduzione media del fatturato fieristico nazionale dell'80%, CremonaFiere del 93% non avendo avuto manifestazioni fra gennaio e febbraio, unico periodo di apertura delle attività fieristiche. Il calendario delle manifestazioni 2020 ha subito nel corso dell'anno continui cambiamenti nel tentativo di rispondere alle nuove esigenze dettate dalla pandemia. Ciò nonostante, le uniche manifestazioni che CremonaFiere ha potuto realizzare sono state ibride o totalmente digitali ed ha visto la cancellazione di 11 eventi, il riposizionamento in una versione semplificata di 3 eventi e la riduzione del 50% dei seminari e congressi inizialmente programmati.

Con verbale 49 del 22 giugno 2021 l'Assemblea ha deliberato di riportare la perdita d'esercizio 2020 pari a euro 1.243.881,00 a nuovo e, come disposto dall'art. 6 comma 1 del D.L. 23/2020, posticipando il termine per il ripiano della perdita con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025.

CremonaFiere, con Assemblea dei Soci del 14 maggio 2021, ha approvato un piano di sviluppo che considerasse tutte le nuove richieste dei mercati cogliendo l'opportunità del periodo post-COVID, finalizzando alcune operazioni di finanziamento e ricerca contributi a fondo perduto, alcune iniziate già a fine del 2020.

Ind. 13

Società coinvolta: Gal Terre del Po s.c.a.r.l (quota di partecipazione detenuta tramite Padania Acque SpA pari al 0,10%)

Eito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: nessuna

Ind. 14:

Società coinvolta: Gal Oglio Po s.c.a.r.l (quota di partecipazione detenuta tramite Padania Acque SpA pari al 0,06%)

Eito della revisione ordinaria: mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Rendicontazione delle azioni: nessuna